

# VareseNews

## Dentro ai locali del rave party

**Pubblicato:** Martedì 25 Settembre 2007

**Una struttura un tempo linda e produttiva e oggi decaduta**, nella quale si entra con facilità. «**Perfino il cancello d'acciaio si sono portati via**: evidentemente un metallo prezioso anche di questi tempi». A parlare è **Enrica Mara, sorella di Giancarlo, l'ultimo direttore di quella che un tempo era la Centrale del latte di Busto Arsizio** e che oggi è occasionale luogo di ritrovo per ladri e ladruncoli, vandali e occupati abusivi. I protagonisti dell'insolito rave party di domenica notte **sarebbero stati giovani tifosi del Foggia accampati alla bell'e meglio in attesa del match con la Pro Patria**; dietro si sono lasciati evidenti tracce del proprio passaggio, come immondizie, bottiglie, sembra persino due porcellini arrosto (!) cucinati per sfamare l'allegria compagnia.

**La nostra breve visita inizia dal cortile**, già quasi presentabile grazie agli sforzi di un dipendente al lavoro per ridare dignità al luogo tra mugugni e impropri assortiti per la poca vigilanza. L'aspetto del luogo è cadente: appena otto anni sono bastati a mandare praticamente in rovina una struttura funzionale, chiusa, come ribadiscono gli ex gestori, per i mancati allacciamenti alle fognature. Allacciamenti cui peraltro i privati devono contribuire, ma che fino agli anni novanta qui non si sono visti. **Il sindaco Farioli, contattato, dichiara di non conoscere nel dettaglio la vicenda**, ma promette **attenzione ad ogni ragionevole richiesta nell'ambito del PGT** (Piano di governo del territorio), nuovo strumento di programmazione territoriale che l'amministrazione comunale sta finalmente iniziando a studiare. La Centrale, da PRG, è area destinata a servizi: gli ex dirigenti vorrebbero trovare il modo, se non di farla tornare all'antica funzione, di "sbloccarla" urbanisticamente, di non farne crollare il valore. Prima i graffitari (ed è il meno), poi i ladri di rame, che hanno fatto saltare la centralina elettrica rubando i cavi, quindi vandali e occupanti abusivi assortiti hanno assaltato la struttura. **È il triste scenario delle aree industriali abbandonate**, che si ripete con poche varianti un po' ovunque: un assaggio di Medioevo post-tecnologico che ricorda sobriamente, e in piccolo, quanto sia sottile la linea tra la civiltà che crea e la barbarie che distrugge.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)